Parrocchia San Bruno in Colleferro
Tel./Fax 06.97.01.589
www.parrocchiasanbruno.it
fb. sanbrunocolleferro

Anno 22- Numero 21

24.05.2020

Solennità dell' Ascensione di N.S.G.C

Comunità in Festa

"Dio con noi, fino alla fine del mondo"

Mt 28, 16-20

"I discepoli sono tornati in Galilea, su quel monte che conoscevano bene. Quando lo videro, si prostrarono. Gesù lascia la terra con un bilancio deficitario: gli sono rimasti soltanto undici uomini impauriti e confusi, e un piccolo nucleo di donne coraggiose e fedeli. Lo hanno seguito per tre anni sulle strade di Palestina, non hanno capito molto ma lo hanno amato molto. E ci sono tutti all'appuntamento sull'ultima montagna. Questa è la sola garanzia di cui Gesù ha bisogno. Ora può tornare al Padre, rassicurato di essere amato, anche se non del tutto capito. Adesso sa che nessuno di quegli uomini e di quelle donne lo dimenticherà. Essi però dubitarono...

Gesù compie un atto di enorme, illogica fiducia in persone che dubitano ancora. Non rimane ancora un po', per spiegare meglio, per chiarire i punti oscuri. Ma affida il suo messaggio a gente che dubita ancora. Non esiste fede vera senza dubbi. I dubbi sono come i poveri, li avremo sempre con noi. Ma se li interroghi con coraggio, da apparenti nemici diverranno dei difensori della fede, la proteggeranno dall'assalto delle risposte superficiali e delle frasi fatte. Gesù affida il mondo sognato alla fragilità degli Undici, e non all'intelligenza di primi della classe; affida la verità ai dubitanti, chiama i claudicanti ad andare fino agli estremi della terra, ha fede in noi che non abbiamo fede salda in lui. A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra...

Andate dunque. Quel dunque è bellissimo: dunque il mio potere è vostro; dunque ogni cosa mia e anche vostra: dunque sono io quello che vive in voi e vi incalza. Dunque, andate. Fate discepoli tutti i popoli... Con quale scopo? Arruolare devoti, rinforzare le fila? No, ma per un contagio, un'epidemia di vita e di nascite. E poi le ultime parole, il testamento: Io sono con voi, tutti i giorni, fino alla fine del mondo. Con voi, sempre, mai soli. Cosa sia l'Ascensione lo capiamo da queste parole. Gesù non è andato lontano o in alto, in qualche angolo remoto del cosmo, ma si è fatto più vicino di prima. Se prima era insieme con i discepoli, ora sarà dentro di loro. Non è andato al di là delle nubi, ma al di là delle forme. È asceso nel profondo delle cose, nell'intimo del creato e delle creature, e da dentro preme verso l'alto come forza ascensionale verso più luminosa vita: «Il Risorto avvolge misteriosamente le creature e le orienta a un destino di pienezza. Gli stessi fiori del campo e gli uccelli che egli contemplò ammirato con i suoi occhi umani, ora sono pieni della sua presenza luminosa» (Laudato si', 100).

Chi sa sentire e godere questo mistero, cammina sulla terra come dentro un tabernacolo, dentro un battesimo infinito". (P. Ermes Ronchi)

Preghiera

PREGHIERA per il V anniversario Laudato Si'

Dio amorevole,
Creatore del cielo, della terra e di tutto ciò che contengono,
Ci hai creato a tua immagine e ci hai resi custodi
di tutto il tuo creato.
Ci hai benedetti con il sole, l'acqua e la terra,
cosi generosa
affinché tutti possiamo essere nutriti.
Apri le nostre menti
e tocca i nostri cuori,
affinché possiamo essere parte del creato, tuo dono.
Aiutaci a essere consapevoli che la nostra casa comune non appartiene solo a noi.
Ma a tutte le tue creature e alle generazioni future e che é nostra responsabilità preservarla
Fà che possiamo aiutare ogni persona ad assicurarsi il cibo e le risorse di cui ha bisogno.
Sii presente ai bisognosi in questi tempi difficili,
specialmente i più poveri e i più vulnerabili.
Trasforma la nostra paura e i sentimenti di isolamento in speranza e fraternità per poter sperimentare una vera conversione del cuore.
Aiutaci a mostrare solidarietà creativa nell'affrontare le conseguenze di questa pandemia globale,
Rendici coraggiosi
nell' abbracciare
i cambiamenti rivolti alla ricerca del bene comune.
Ora più che mai,
che possiamo sentire
di essere tutti interconnessi e interdipendenti,
Fai in modo che riusciamo ad ascoltare e rispondere
al grido della terra
e al grido dei poveri.
Possano le sofferenze attuali essere i dolori del parto
di un mondo più fraterno
e sostenibile.
Sotto lo sguardo amorevole
di Maria Ausiliatrice,
ti preghiamo per Cristo Nostro Signore. Amen

ORARIO SS. MESSE
Feriali: ore 17.30
Sabato: ore 17.30
Festivi: ore 8.00 - 9.30 - 11.30 - 17.30
Tutti i giorni: ore 9.00 Lodi

Appuntamenti della Settimana

Domenica 24 Maggio: Solennità Ascensione

Celebrazioni delle SS. Messe alla Cappella del Creato (all'aperto): ore (8.00, 9.30, 11.30 e 17.30)

- Ogni giorno Don Carlos ed io celebreremo le lodi (ore 9.00). Alle ore 12.00: recita dell'Angelus e alle ore 17.30 la S. Messa e alle ore 19.00: preghiera della sera **(tutto in Live streaming FB)**
- Per necessità (**conforto spirituale** ed esigenze Caritas) non esitate a contattarci: (Don Augusto: 3492929983 e Don Carlos: 3483137537).
- I **ragazzi del catechismo** continueranno ad essere seguiti tramite i contatti Watts app in cui, di volta in volta, riceveranno messaggi video con argomenti di formazione, di riflessione e di preghiera.
- Vi chiediamo, infine, di condividere il più possibile con i vostri contatti questo piccolo strumento **"Comunità in Festa"** per rimanere uniti.
- **VI PREGHIAMO: NON DEPOSITARE INDUMENTI PER LA CARITAS IN QUESTI GIORNI!!!**
- Ricordiamo che la **Caritas Parrocchiale** opera tutti i giorni (10-12.00 e 16.17-30 per sostegni vari a fronte dell'emergenza Covid –19) e che il mercoledì rimane aperto il nostro **"Sportello Caritas"** dalle ore 9.30 fino alle ore 12.00 (solo per distribuzione degli alimenti).

Martedì 28 Maggio

Ore 18.15: Riunione Catechisti: Punto situazione

Mercoledì 27 Maggio

Ore 17.30: S. Messa e a seguire incontro di preghiera per i malati animato dalla Comunità di Sant'Egidio

Sapienza in Pillole

ECOLOGIA INTEGRALE

Al centro dell'ecologia integrale c'è l'uomo perché la pandemia ha mostrato in modo evidente questa interconnessione tra gli uomini. L a domanda è: Quale strada seguire per lavorare nel solco della costruzione fraterna?

La crisi del coronavirus da un lato ha messo in evidenza la nostra fragilità ma anche la relazionalità, l'interconnessione, l'interdipendenza. È importante la **solidarietà:** non possiamo superare questa crisi ma anche nessun'altra crisi se non siamo solidali, come diceva Papa Francesco in una catechesi per la Giornata della terra: è camminando assieme e facendosi carico delle persone più vulnerabili tra di noi, che possiamo affrontare crisi globali.

Gaudete et exsultate

113. San Paolo invitava i cristiani di Roma a non rendere «a nessuno male per male» (*Rm* 12,17), a non voler farsi giustizia da sé stessi (cfr v. 19) e a non lasciarsi vincere dal male, ma a vincere il male con il bene (cfr v. 21). Questo atteggiamento non è segno di debolezza ma della vera forza, perché Dio stesso «è lento all'ira, ma grande nella potenza» (*Na* 1,3). La Parola di Dio ci ammonisce: «Scompaiano da voi ogni asprezza, sdegno, ira, grida e maldicenze con ogni sorta di malignità» (*Ef* 4,31). 114. E' necessario lottare e stare in guardia davanti alle nostre inclinazioni aggressive ed egocentriche per non permettere che mettano radici: «Adiratevi, ma non peccate; non tramonti il sole sopra la vostra ira» (*Ef* 4,26). Quando ci sono circostanze che ci opprimono, possiamo sempre ricorrere all'ancora della supplica, che ci conduce a stare nuovamente nelle mani di Dio e vicino alla fonte della pace: «Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori» (*Fil* 4,6-7).